

SANITÀ L'associazione può contare su 82 gruppi, più di 10mila volontari, 640 dipendenti e ben 436 ambulanze

Dai soccorsi urgenti ai grandi concerti I volontari Anpas non si fermano mai

■ Soccorso di emergenza 118, protezione civile e trasporti sociosanitari di tipo ordinario, come accompagnamenti a visite e terapie, dimissioni da ospedali e case di cura e trasferimenti interospedalieri: se c'è un volontario che non va mai in vacanza, anche perché le ambulanze vanno guidate anche a Ferragosto, è quello dell'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Il comitato regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato, 10.425 volontari (di cui 4.062 donne), 5.753 soci e 640 dipendenti. A proposito di ambulanze, Anpas ne ha 436 a disposizione, cui si aggiungono 226 automezzi per il trasporto disabili, 261

automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e due imbarcazioni. Ma l'attività estiva di Anpas non finisce qui: la sala operativa di Protezione Civile è impegnata, in coordinamento con la Regione, in attività di accoglienza e di trasferimento di famiglie arrivate dall'Ucraina e prosegue l'assistenza sanitaria nei centri vaccinazione anti Covid-19. Poi c'è l'assistenza sanitaria a eventi e concerti, partita a maggio con l'Eurovision, che ha impegnato oltre 300 volontari soccorritori e continuata con i concerti di giugno e luglio allo stadio Olimpico e al Pala Alpitour, con artisti del calibro di Cesare Cremonini, Vasco Rossi, Rammstein, Pinguini Tattici

Nucleari ed Harry Styles. A occuparsi di queste assistenze sono state Croce Verde Torino, in stretta collaborazione con Croce Verde Rivoli, Croce Bianca Orbassano, Croce Verde None, Croce Bianca Rivalta, Croce Bianca Volpianese e Croce di Collegno, tutte aderenti ad Anpas. L'impiego del personale è stato massiccio, con oltre 820 volontari che hanno garantito, oltre all'assistenza sanitaria in occasione degli spettacoli, anche la loro presenza durante le operazioni di montaggio e smontaggio dei palchi. Considerabile anche la presenza del personale sanitario: oltre una quarantina tra medici e infermieri hanno assicurato un adeguato presidio durante gli eventi.



